



## LUCA ROSSI LA FORZA DI UN SOGNO PER UN MONDO MIGLIORE

Siamo sul finire di febbraio, il 23 febbraio dell'anno 1986, in una piazza della Bovisa, Milano. È sera, Luca e Dario, giovani militanti e universitari, non ancora vent'anni, stanno correndo per prendere la filovia in Piazzale Lugano.

Hanno l'ennesimo appuntamento stavolta con un amico, e insieme tante cose da intraprendere, da dire, da realizzare nella città.

La passione e la vita, la dolcezza e la lotta glielo consentono.

In comune hanno anche lo stesso desiderio: capire come va questo maledetto mondo, quindi osservarlo, studiarlo, frequentarlo e non da ultimo cambiarlo alla radice affinché smetta di essere minaccioso e ingiusto e diventi un luogo ospitale e accogliente per tutti gli esseri viventi, umani inclusi.

L'ideale dei vent'anni è generoso, testardo, senza paura; è il sogno più bello che vorrebbe occupare le strade, l'affermazione entusiasta del possibile, la corrente calda che attraversa la città di ghiaccio e non dimentica gli impegni presi.

E il reale? Il reale non sogna mai, e se ci prova genera incubi.

Poco distante, in un altro punto della stessa piazza, alcune persone discutono animatamente, scoppia una rissa. Pellegrino Policino, 27 anni, in forza alla Digos, fuori servizio, estratta la sua pistola e piegate leggermente le ginocchia in posizione di tiro punta e spara.

Due colpi lacerano l'aria: una traiettoria dall'esito micidiale collega il reale all'ideale. Improvvisamente Luca è a terra ferito a morte. Uno dei proiettili lo ha raggiunto al fianco di rimbalzo. La sua vita è straziata: morirà durante la notte, in ospedale.

WWW.LUCA-ROSSI.IT



31° ANNIVERSARIO IN RICORDO DI LUCA ROSSI  
23/02/1986 - 23/02/2017

# Lontano dagli occhi

Quando le cose non si vedono da vicino non si capiscono fino in fondo

*"Io mi sento responsabile appena un uomo posa il suo sguardo su di me" (Dostoevskij)*

E se lo sguardo che incontri è quello di un bambino o di un ragazzo/a poco più che adolescenti?

## I NUMERI

Nel corso del 2016 sono sbarcati sulle nostre coste più di 20 mila giovani migranti che, senza adulti di riferimento al loro fianco, hanno intrapreso lunghi e pericolosi viaggi attraverso il Mediterraneo. Nel 2016 i minori stranieri non accompagnati (spesso indicati con l'acronimo **M sna**) hanno rappresentato il 91% del totale dei minori sbarcati. Numeri, sigle... ma dietro ci sono volti, nomi, storie.

## IL VIAGGIO

Arrivano soli, senza genitori o parenti, circondati da sconosciuti spesso disperati come o più di loro, con negli occhi il deserto, l'incubo della Libia, i trafficanti. Ognuno porta con sé qualcosa da raccontare, fragilità ma anche grandi risorse da mettere in gioco. Sogni, desideri di felicità che sicuramente li hanno sostenuti durante la dura esperienza del "viaggio" che nella sua drammaticità ha ridefinito la loro identità. Ma ci sarà sempre un prima e un dopo che sarà difficile dimenticare.

## DA DOVE E PERCHÉ

Chi sono questi giovani adolescenti già adulti nonostante l'età ana-

grafica? Perché lasciano il villaggio, il quartiere dove sono nati e sbarcano nei porti della Sicilia? Perché giungono dal Gambia, dall'Egitto, dall'Eritrea, dalla Nigeria...? Paesi che noi forse neppure sappiamo dove sono e dei quali poco sappiamo. Quale cultura, tradizioni, religione si lasciano alle spalle?

## LE METE

Per loro l'Italia non sempre è la meta ultima, ma solo il transito verso altri Paesi europei. Sono relativamente pochi infatti i giovani che chiedono la protezione internazionale nel nostro Paese, mentre sono più numerosi coloro che cercano di



abbandonare le strutture di accoglienza italiane che li ospitano per raggiungere altri paesi.

## GLI INVISIBILI

Molti diventano quindi degli "invisibili": dove scompaiono? Non è difficile pensare che reti criminali siano pronte a farli entrare nelle proprie fila. Uno scenario fosco che un dato contribuisce ad aggravare visto che nel 2016 è aumentato anche l'arrivo di giovani donne adolescenti.

## LA ROTTA BALCANICA

Ma l'anno appena concluso ha messo in luce un altro aspetto del problema: sempre più minori soli viaggiano sulla rotta balcanica. La chiusura delle frontiere li costringe a camminare per giorni senza accesso ad acqua e cibo con rischi di malattie e sfruttamento.

## IL QUADRO NORMATIVO

A chi arriva sulle nostre coste cosa lo attende? Nel nostro paese quale è il quadro normativo che riguarda questi ragazzi/e? Quali i percorsi li accompagnano verso la ricostruzione di un progetto di vita? Sono sempre progetti "virtuosi"?

E dopo i 18 anni cosa accade? Tanti interrogativi per cercare di conoscere una realtà spesso ignorata o vista solo come fonte di problemi.

## CITTADINI DI DOMANI

Ad un paese ed un continente impauriti dovrebbe essere comunque chiaro che questi minori potranno essere cittadini di domani e che un'accoglienza di qualità ed i loro progetti di vita sono la risposta migliore, più genuina ed efficace alla paura. In fondo si tratta di lavorare per dare loro maggior consapevolezza delle proprie capacità, competenze, possibilità nell'affrontare il nuovo che hanno davanti con la coscienza che non tutto è facile ma molto è possibile costruire.

Inizio Incontro: ore 17,00

25 Febbraio 2017  
SABATO

## Il dramma dei minori migranti non accompagnati

- Don Virginio Colmegna (Casa della Carità)
- Valentina Polizzi (Save the Children)
- Coordina
- Paolo Di Stefano (Scrittore e Giornalista)
- Lecture di testimonianze
- a cura di Giancarlo Monticelli

Proiezione Film: ore 19,00

## "Lontano dagli occhi"

di Domenico Iannacone e Luca Cambi  
Nel film si intervista Andrea Camilleri (scrittore) ed alcuni operatori ed abitanti di Lampedusa.

### La scheda del film

È un viaggio nell'odissea dei migranti nel canale di Sicilia. Attraverso immagini drammatiche e testimonianze, ci obbliga a guardarci dentro senza condizionamenti ideologici e strumentalizzazioni politiche. Lampedusa, porta immaginaria d'Europa e confine senza filo spinato nel Mediterraneo, diventa così il luogo in cui la vita di uomini e donne che non si conoscevano prima si mescola fino a diventare un filo indissolubile di esistenze. Le parole, dello scrittore Andrea Camilleri, indagano tra le nostre paure.



## BIBLIOTECA DERGANO BOVISA

Via Balducci n. 76 - tel. 02.88.46.58.07

Tram 2, Bus 82-92, FNM Bovisa, MM3 Dergano